

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2020 - 2022
PIO ISTITUTO ELEMOSINIERE

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
 - 2.1) Quadro generale riassuntivo
 - 2.2) Equilibri di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

INTRODUZIONE AZIENDALE

L'Azienda

Il Pio Istituto Elemosiniere - A. del Colle è un Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, inserita e riconosciuta nell'ambito degli enti pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia. La sua personalità giuridica pubblica è stata riconosciuta con il decreto dell'Assessore Regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali n. 10 del 04.08.2008, pubblicato sul BUR n. 34 del 20.08.2008 con il quale è stato approvato lo Statuto aziendale.

L'Azienda nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione, in attuazione della Legge Regionale n. 19 del 11.12.2003 e successive modificazioni ed integrazioni, del Pio Istituto Elemosiniere di Venzone, riconosciuto I.P.A.B. "ope-legis" in quanto istituito anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 6972/1890. Ai sensi della summenzionata L.R. 19/2003, l'Azienda ha, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Essa non ha fini di lucro e conforma la sua attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio del bilancio.

I suoi scopi istituzionali sono:

promuovere ogni genere di servizi sociali, assistenziali e sanitari;

- realizzare e gestire strutture assistenziali, di cura e di assistenza temporanea e permanente per persone anziane, malate, sole, diversamente abili, e persone soggette a speciali trattamenti finalizzati al recupero e reinserimento sociale ovvero in condizioni di disagio sociale in generale, pur non dichiarate non autosufficienti dalle competenti autorità;
- coordinare, sostenere e sviluppare l'attività di enti pubblici e privati, aventi scopi affini o comunque connessi al proprio, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza, nonché promuovere, nell'ambito dei propri scopi istituzionali, sinergie con le istituzioni e gli enti, le persone, i gruppi, le associazioni e le altre organizzazioni pubbliche e private operanti nel territorio;
- attivare, organizzare e gestire corsi formativi e/o di perfezionamento per il personale addetto ai servizi di cui al presente comma, anche non dipendente dall'azienda;
- compiere studi e ricerche nel settore socio-assistenziale e negli altri settori di cui al presente comma;
- accrescere la dotazione patrimoniale e la sua redditività anche mediante l'esercizio di attività non espressamente previste fra gli scopi precedentemente richiamati, purché con essi non contrastanti e nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente.

Allo stato attuale l'Azienda svolge un'attività inquadrata nella missione 12 programma 3 in quanto si occupa dell'erogazione dell'assistenza residenziale a persone anziane nella Residenza assistenziale alberghiera di Venzone, ai sensi dell'autorizzazione rilasciata in deroga temporanea ai sensi del D.P.Reg n. 144/2015. Ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2089/06 è autorizzata, nell'ambito della capacità ricettiva autorizzata, a mantenere l'ospitalità a persone anziane che, successivamente al momento dell'accoglimento, abbiano avuto un'evoluzione della condizione funzionale tale da presentare una compromissione della propria autonomia configurabile in un punteggio B.I.N.A. non superiore ai 550 punti (Gli ospiti sono considerati autosufficienti fino ad un punteggio di 210).

Le attività che, ai sensi del D.P.Reg. 144/2015, le strutture residenziali per anziani devono garantire riguardano:

- le prestazioni sociosanitarie, comprendenti l'insieme delle attività di aiuto alla persona nello svolgimento delle attività di base (ADL) e strumentali della vita quotidiana (IADL). Tra le prestazioni di assistenza di base alla persona rientrano tutte le attività sociosanitarie finalizzate al soddisfacimento dei bisogni primari delle persone anziane e sono garantite secondo precisi standard assistenziali ed erogate da personale in possesso di qualifiche di operatore sociosanitario;
- le prestazioni sanitarie rappresentate dall'assistenza medica di medicina generale e specialistica nonché dall'assistenza infermieristica e riabilitativa. Le prestazioni sanitarie sono garantite, ai sensi della normativa in vigore, dall'Azienda per l'assistenza sanitaria in forma diretta, ovvero tramite il rimborso dei costi sostenuti dalle strutture per l'erogazione delle stesse;
- il servizio di vitto;
- attività alberghiere, di animazione e assistenza religiosa e spirituale.

Il servizio residenziale per anziani così come autorizzato, ha evidenziato in questi anni grosse criticità nella completa occupazione dei posti letto in quanto non

risponde alle necessità territoriali che si concentrano su richieste di accoglimento per persone non autosufficienti. La molteplicità di interventi attivati a sostegno della domiciliarità, ha di fatto, quasi annullato le richieste di servizi residenziali per anziani autosufficienti.

Pertanto, alla struttura pervengono, quasi esclusivamente, richieste di accoglimento di persone che presentano un fabbisogno assistenziale non compatibile con l'autorizzazione all'esercizio in possesso e per le quali, non viene rilasciata l'autorizzazione all'ingresso, da parte del Distretto sanitario competente.

Per questa motivazione, nell'ambito del processo di riclassificazione delle strutture residenziali per anziani, si è provveduto a presentare un piano di adeguamento che prevede la trasformazione, entro l'anno 2020, in un Nucleo di tipologia N2 destinato all'accoglimento di persone anziane con un livello di non autosufficienza medio-lieve e un Nucleo di tipologia N3 destinato a persone con un fabbisogno assistenziale medio-alto.

Il summenzionato piano di adeguamento che prevede la realizzazione degli interventi finalizzati ad adeguare l'immobile a tutti i requisiti strutturali previsti dalla normativa regionale è stato ultimato nel mese di gennaio 2019 e pertanto a seguito del rientro dell'emergenza sanitaria si procederà ad avviare le procedure per la richiesta del rilascio del nuovo atto autorizzativo che permetterà all'ASP di accogliere dal territorio anche richieste per l'inserimento di persone non autosufficienti e di evitare il trasferimento di ospiti le cui condizioni di salute dovessero aggravarsi. Si precisa che per il rilascio della nuova autorizzazione non è previsto un adeguamento della dotazione di personale in quanto il minutaggio ad oggi garantito è superiore ai requisiti richiesti dal regolamento regionale.

Dal punto di vista contabile si ritiene opportuno precisare che:

- dopo la riforma del titolo V della costituzione l'armonizzazione dei bilanci costituisce una materia di legislazione di competenza esclusiva dello Stato e che pertanto non può essere disciplinata autonomamente nemmeno dalle Regioni a Statuto Speciale quale il FVG;
- anche le Aziende pubbliche di servizi alla persona del FVG, quali Enti strumentali degli enti locali, rientrano nel campo di applicazione del D.lgs n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 24 del 29.12.2016 ai commi 4 e 5 dell'art. 10, dispone:
 - la graduale introduzione delle regole di armonizzazione dei bilanci, già previste per gli enti locali, anche alle Aziende pubbliche di servizi alla persona;
 - che a decorrere dal 1° gennaio 2017 le aziende intraprendono il percorso graduale per giungere, entro il 31 dicembre 2018, successivamente prorogato al 31 dicembre 2020, all'applicazione dei principi in materia di contabilità applicati agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni;
- con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 63 del 31.07.2017 sono stati approvati gli indirizzi per la graduale applicazione delle suddette regole di armonizzazione dei bilanci previste dal D.lgs n. 118 del 23.06.2011 sia per quanto riguarda la programmazione che la contabilità e quale primo atto di armonizzazione contabile ai sensi del D.lgs n. 118/11 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
- il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011, prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, con la quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio al fine di rendere più chiara la lettura dello stesso;
- ai sensi del D.lgs 118/2011 lo strumento di programmazione per gli enti strumentali di enti territoriali in contabilità finanziaria è individuato nel Piano delle attività o Piano di programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. A tal riguardo il D.lgs cita all'allegato 4/1 parte 1) punto 4.3 "Le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011".

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- nuovi schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- nuove modalità per l'adozione delle variazioni al bilancio approvato;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quelli di maggior impatto che riguardano la competenza finanziaria potenziata e la disciplina rigorosa della gestione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- l'introduzione del Piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;

In sintesi, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Con il bilancio di previsione finanziario vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato, attraverso il quale il Consiglio di amministrazione definisce la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività programmate e definite nel Documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

L'approvazione del bilancio di previsione finanziario ha le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

In considerazione del livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato è necessario procedere con la predisposizione di una relazione o nota integrativa al bilancio contenete informazioni, elementi e dati aggiuntivi per completare e rendere più chiara e significativa la lettura dei dati quantitativi inseriti negli schemi di bilancio.

La nota integrativa rappresenta pertanto un documento:

- descrittivo: illustra i dati contabili inseriti negli schemi di bilancio per essere pienamente compresi;
- informativo: fornisce ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativo: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Il Piano delle attività o Piano di programma, di durata almeno triennale è lo strumento di programmazione individuato dal D.lgs 118/11 per gli enti strumentali di enti territoriali in contabilità finanziaria.

Ai sensi A tal riguardo il D.lgs cita all'allegato 4/1 parte 1) punto 4.3 "Le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011"; il bilancio previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9; il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni

considerati nel bilancio di previsione; le variazioni di bilancio; il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196), quindi al momento non applicabile alla nostra Asp; il rendiconto sulla gestione, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento conclude il sistema di bilancio degli enti strumentali in contabilità finanziaria.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni

gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata

- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il presente bilancio viene redatto sulla base del Programma delle attività con il relativo budget 2020-2022 di gestione dell'unico intervento attualmente in corso, ovvero l'attività di assistenza residenziale agli anziani presso la Casa di Riposo di Venzone, approvato con la deliberazione del CdA n. 160 del 30.12.2019, il quale in questa fase di transizione tra il vecchio modello di contabilità di cui alla L.R. n. 19/03 disciplinata dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Regione n. 369 del 05.12.06, e la contabilità armonizzata di cui al D.lgs 118/11, rappresenta al momento il citato piano delle attività.

Il Pareggio di bilancio ed equilibri

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 viene redatto nel rispetto del principale equilibrio da rispettare in sede di programmazione che prevede il pareggio tra le entrate e le spese, sia per la parte corrente che per la parte capitale.

Il pareggio di bilancio come evidenziato nella tabella seguente viene raggiunto tenuto conto:

- degli adeguamenti delle rette di accoglienza definiti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 160 del 30.12.2019;
- dell'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione dell'avanzo di amministrazione libero nella parte corrente del bilancio 2020 di: € 14.179,56.= al fine di consentire la liquidazione delle ritenute sull'appalto di servizi della gestione globale della struttura a scadenza;
- del prelievo di € 13.445,71.= dal Fondo contenzioso nella parte corrente del bilancio 2020, per il finanziamento della transazione con l'Appaltatore dei servizi per la conclusione del contenzioso sull'attribuzione degli oneri del distacco del personale aziendale in malattia per inidoneità completa alle mansioni;
- dell'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione libero nella parte capitale del bilancio 2020 per:

1. € 45.000,00.= per consentire il finanziamento dell'acquisto di nuovi arredi per gli spazi collettivi per renderli idonei all'accogliimento di persone non autosufficienti;
2. € 20.000,00.= al fine al fine di finanziare indifferibili lavori di straordinaria manutenzione della struttura riguardanti il rifacimento del bagno assistito del 1° piano e una parte delle condutture fognarie nella parte antistante il porticato;
3. € 15.000,00.= finanziare gli ormai indifferibili adeguamenti alla normativa ITC della PA;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	374.990,81								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		107.625,27 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.013.132,11	881.764,89	833.524,28	833.524,28
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	116.857,26	77.904,84	77.904,84	77.904,84					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	964.554,07	776.234,78	755.619,44	755.619,44					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.257,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	154.644,47	80.000,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	1.097.668,33	854.139,62	833.524,28	833.524,28	Totale spese finali.....	1.167.776,58	961.764,89	833.524,28	833.524,28
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	131.802,53	129.000,00	129.000,00	129.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	167.195,60	129.000,00	129.000,00	129.000,00
Totale titoli	1.229.470,86	983.139,62	962.524,28	962.524,28	Totale titoli	1.334.972,18	1.090.764,89	962.524,28	962.524,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.604.461,67	1.090.764,89	962.524,28	962.524,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.334.972,18	1.090.764,89	962.524,28	962.524,28
Fondo di cassa finale presunto	225.894,65								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			374.990,81		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		854.139,62 0,00	833.524,28 0,00	833.524,28 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		881.764,89 0,00 9.110,52	833.524,28 0,00 9.590,02	833.524,28 0,00 9.590,02
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-27.625,27	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		27.625,27 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	80.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	80.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI:

Le entrate del capitolo 5 articolo 1 (3.01.02.01.017) sono rappresentate dalle rette di ospitalità che l'Ente introita per l'erogazione dei servizi e sono diversificate in relazione al diverso fabbisogno assistenziale.

Il Consiglio di Amministrazione, con proprio atto n. **160** del **30.12.2019** ha approvato, dopo la redazione del programma delle attività e del relativo budget di gestione, la misura delle rette di ospitalità per l'anno **2020** con un aumento medio diversificato tra le fasce tariffarie del 2,50%, e così determinate:

- 1) servizio residenziale
 - retta base per ospiti con profilo ValGraf "E", € 48,50. = giornalieri;
 - retta base per ospiti con profilo ValGraf "C", € 58,00. = giornalieri;
 - retta base per ospiti con profilo ValGraf "B", € 64,00. = giornalieri;
 - retta base per ospiti con profilo ValGraf "Ccomportamentale", € 66,00. = giornalieri;
 - retta base per ospiti con profilo ValGraf "A", € 66,00. = giornalieri;
 - supplemento per camera singola uguale al **5 %** della retta applicata;
- 2) servizio semiresidenziale:
 - dalle 09:00 alle 13:00 ospiti con profilo ValGraf "E", € 15,00. =
 - dalle 09:00 alle 18:00 ospiti con profilo ValGraf "E", € 20,00. =
 - dalle 09:00 alle 13:00 ospiti con profilo ValGraf "C", € 25,00. =
 - dalle 09:00 alle 18:00 ospiti con profilo ValGraf "C", € 35,00. =

Con il medesimo atto è stato altresì stabilito di:

- ridefinire le nuove rette di degenza per l'anno 2020 tenuto conto del diverso carico assistenziale valutato con il sistema di valutazione multidimensionale VAL.GRAF.;
- stabilire che le nuove rette saranno applicate a decorrere dal rilascio della nuova autorizzazione all'esercizio come Struttura residenziale per anziani di primo livello;
- stabilire che alle persone presenti al 31.12.2019 e per le quali, a seguito della rivalutazione effettuata entro il 31.12.2019, è stato modificato il fabbisogno assistenziale, saranno applicate le rette di accoglienza stabilite per l'anno 2019 con la succitata deliberazione n. 164 del 28.12.2018;
- stabilire le tariffe per l'accoglienza diurna diversificate in relazione al tempo di permanenza e al profilo assistenziale;

Alla data in cui viene elaborato il presente documento, causa l'emergenza Covid-19 e le misure di contenimento dello stesso adottate che non consentono il completamento degli interventi di adeguamento ai requisiti organizzativi e gestionali previsti dalla disciplina regolamentare regionale, è stata richiesta un'ulteriore proroga di 4 mesi dell'autorizzazione dell'esercizio rilasciata in deroga temporanea quale Residenza assistenziale alberghiera. La proroga richiesta e i tempi decorrenti tra la data di richiesta del nuovo atto autorizzativo e il rilascio dello stesso che necessariamente dovranno trascorrere comporterà l'applicazione delle rette nella misura stabilita per l'anno 2019 per gran parte dell'esercizio 2020.

La previsione degli introiti rispetto al budget approvato a dicembre viene rideterminata sia per le motivazioni sopra evidenziate sia rispetto agli effettivi accertamenti già effettuati nei primi 4 mesi del 2020 che rappresentano un dato certo in riferimento alla presenza degli ospiti ed ai profili di bisogno, tenuto conto del basso livello di turn over e della lista di attesa piuttosto corposa.

Viene pertanto stanziata a bilancio la somma di € 712.096,32.= determinata a partire dall'accertamento medio giornaliero di € 1.950,95 rilevato da gennaio ad aprile 2020.

In ogni caso eventuali diminuzioni delle presenze degli ospiti non comporteranno impatti importanti sul bilancio in quanto con i criteri di remunerazione previsti dal corrente appalto per la gestione globale del servizio si prevede il pagamento della tariffa giornaliera in base alla effettiva presenza di ospiti, di conseguenza a seguito della riduzione del numero di ospiti, avremo una riduzione di entrate e di uscite.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

Fitti da immobili, capitolo 8 articolo 1 (3.01.03.02.001)

Vengono stanziati nel capitolo tutte le somme derivanti dagli affitti attivi che l'Azienda riscuote per i contratti di locazione agraria al momento attivi sui terreni agricoli e forestali di proprietà dell'Asp, per la somma complessiva di € 8.025,40.=. Altri tipi di affitti o di proventi per la gestione dei beni non sono previsti.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Rimborso spese per il distacco dei dipendenti, capitolo 10 articolo 5 (3.05.02.01.001)

Vengono stanziati nel capitolo le somme relative all'introito delle somme a rimborso delle spese per il personale dipendente distaccato all'appaltatore, per la somma complessiva di € 55.613,06.=.

Tutte le altre entrate correnti non citate sono di carattere minimale e non incidono sugli equilibri di bilancio.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	704.607,65	706.847,79	685.982,53	720.621,72	700.006,38	700.006,38	5,049 %
Interessi attivi	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	61.984,36	60.774,24	58.326,87	55.613,06	55.613,06	55.613,06	-4,652 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	766.592,02	767.622,03	744.309,40	776.234,78	755.619,44	755.619,44	4,289 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

NON PRESENTI

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

NON NECESSARIE

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	41.045,79	42.889,33	75.500,00	95.500,00	95.500,00	95.500,00	26,490 %
Entrate per conto terzi	6.855,98	17.274,35	30.000,00	33.500,00	33.500,00	33.500,00	11,666 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	47.901,77	60.163,68	105.500,00	129.000,00	129.000,00	129.000,00	22,274 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- 3) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- 4) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

NON PRESENTE

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	119.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	0,00	119.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	782.521,86	826.921,71	871.214,24	881.764,89	833.524,28	833.524,28	1,211 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	29.804,25	182.825,00	80.000,00	0,00	0,00	-56,242 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	47.901,77	60.163,68	105.500,00	129.000,00	129.000,00	129.000,00	22,274 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	830.423,63	916.889,64	1.159.539,24	1.090.764,89	962.524,28	962.524,28	-5,931 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

In tale macroaggregato rientrano le spese per la liquidazione degli stipendi, oneri riflessi compresi, alle uniche due dipendenti di ruolo in servizio. Poiché con il contratto per l'affidamento del servizio globale è stato previsto il loro distacco al soggetto appaltatore, tutti gli importi vengono da questi rimborsati.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:

Lo stanziamento riguarda per la quasi totalità il pagamento dell'IRES ed alle spese per diritti di bollo, tasse registrazione e simili.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Come evidenziato nei prospetti del bilancio, la gran parte delle somme stanziato confluisce nel Capitolo 28 articolo 1 (12.03-1.03.02.15.008) "Servizi di gestione globale della struttura".

Infatti dopo un lungo periodo in cui i servizi sono stati erogati con personale dipendente, si è passati dal 2015 all'esternalizzazione di tutta la gestione. Pertanto a seguito dell'espletamento di una gara d'appalto la gestione globale della struttura è stata affidata ad un unico soggetto che a fronte del pagamento di una tariffa unica di assistenza giornaliera per ogni ospite presente provvede a fornire i servizi sanitari, socio-assistenziali, alberghieri comprendenti governo assistenziale della struttura, assistenza infermieristica e riabilitativa, assistenza alla persona, animazione, ristorazione, igiene e sanificazione ambientale, lavanderia e minuta manutenzione. Considerato che a fronte di questa nuova organizzazione dei servizi che ha previsto il distacco all'appaltatore delle uniche due dipendenti rimaste e che anche il servizio di gestione della Segreteria dell'Asp rientra quale oggetto collaterale, a fronte di un canone mensile, nel citato appalto, la globalità del personale operante nella Casa di Riposo fa capo all'appaltatore.

Nel contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario è stata prevista una clausola di salvaguardia che prevede che in caso di riduzione consolidata del tasso di occupazione dei posti letto, deve essere riconosciuto un aumento del prezzo di gara. Nell'anno 2018 è stato necessario ricorrere all'applicazione di tale penale che ha previsto un aumento della tariffa giornaliera di circa 8,00 %. Si auspica che fino alla scadenza dell'appalto questo non debba più accadere in quanto dallo scorso anno tutti i posti letto autorizzati sono sempre occupati, grazie alla qualità del servizio offerto, la lista di attesa per accedere alla struttura è abbastanza corposa e ogni dimissione viene tempestivamente sostituita con un nuovo ingresso.

Si evidenzia inoltre che con l'appalto del servizio è stato concesso all'appaltatore l'uso gratuito di tutti gli arredi e le attrezzature presenti con l'onere di provvedere alla loro manutenzione ordinaria, rimanendo in capo all'ASP quella straordinaria.

Anche le manutenzioni ordinarie e straordinarie sull'immobile e sugli impianti sono di competenza dell'azienda.

L'appalto scaduto lo scorso anno 2019 è in proroga tecnica fino al 31.10.2020 con l'ultimo atto di proroga disposto ad aprile del corrente anno 2020. Pertanto rispetto al budget di gestione approvato a dicembre 2019, l'importo dello stanziamento viene calcolato per tutto l'anno applicando al monte complessivo annuale delle giornate di assistenza presunto di 12248, già depurato del tasso medio di assenze del 1,30%, la tariffa giornaliera di € 50,25.= per un monte complessivo di € 615.462,00.= IVA esente a cui va aggiunto il canone annuale per il servizio di gestione della Segreteria Amministrativa per la somma di € 32.781,88.= IVA compresa, per un totale di € 648.243,88.=.

Negli altri capitoli di spesa destinati all'acquisto di beni e servizi, per il cui importo rimandiamo agli elaborati, possiamo rilevare che l'Asp nell'attuale assetto organizzativo, mantiene la titolarità diretta delle seguenti attività: - organi istituzionali e amministrazione; - gestione degli impianti tecnologici e acquisizione dei servizi: telefonici, internet ADSL, energia elettrica e gas metano; - gestione dell'impianto idraulico e della centrale termica - acquisizione servizio idrico integrato e smaltimento rifiuti - gestione dell'infrastruttura informatica e spese per canoni di manutenzione ed assistenza su software; gestione macchine/attrezzature ufficio amministrativo - spese manutenzione straordinaria attrezzature; - spese di manutenzione ordinaria e straordinaria immobile, arredi ed impiantistica correlata non citata precedentemente; - coperture assicurative; - acquisizione servizi per consulenze professionali.

TRASFERIMENTI CORRENTI :
NON PRESENTI

INTERESSI PASSIVI:

Non essendoci posizioni debitorie aperte, oltre alle fatture i cui termini di pagamento non sono decorsi, ne mutui, non ci sono spese per interessi passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:

Importi di scarsa rilevanza rispetto al totale delle spese correnti a bilancio. Si evidenzia che vengono stanziati qui le somme necessarie ai rimborsi delle eccedenze versate in conto rette, vedi il cap. 34 art. 1 ove sono stanziati € 500,00.= Poiché il metodo di fatturazione delle rette è stato recentemente modificato, prevedendo il rilascio posticipato delle fatture, l'esigenza di effettuare rimborsi per giornate di presenza non dovute, dovrebbe quasi azzerarsi.

ALTRE SPESE CORRENTI:

Le rimanenti poste non citate sono di carattere minimale e non incidono sugli equilibri di bilancio.

AMMORTAMENTI:

Gli ammortamenti non vengono ancora applicati al bilancio

FONDO DI RISERVA:

Nei limiti di legge

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Nei limiti di legge

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ':

Nei limiti di legge, vedi allegato

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	64.676,89	61.859,04	67.497,81	66.310,94	66.310,94	66.310,94	-1,758 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.888,17	1.019,53	2.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-20,000 %
Acquisto di beni e servizi	709.290,14	755.049,38	775.211,02	781.247,72	745.973,32	745.973,32	0,778 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	3.534,60	5.000,00	500,00	500,00	500,00	-90,000 %
Altre spese correnti	5.666,66	5.459,16	21.005,41	31.706,23	18.740,02	18.740,02	50,943 %
TOTALE SPESE CORRENTI	782.521,86	826.921,71	871.214,24	881.764,89	833.524,28	833.524,28	1,211 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020		95,00 %	95,00 %	
3.01.02.01.017	RETTE DI OSPITALITA' CASA DI RIPOSO	2020	712.096,32	9307,48	9110,52	Manuale
		2021	691.480,98	9513,72	9590,02	
		2022	691.480,98	9513,72	9590,02	
3.01.03.02.001	FITTI PER LOCAZIONE FONDI RUSTICI	2020	8.025,40	104,90	0,00	Manuale
		2021	8.025,40	110,42	0,00	
		2022	8.025,40	110,42	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI PER LOCAZIONE FABBRICATI	2020				
		2021				
		2022				
3.01.03.01.002	CANONI DI CONCESSIONE	2020	500,00	6,54	0,00	Manuale
		2021	500,00	6,88	0,00	
		2022	500,00	6,88	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2020	720.621,72	9418,91	9110,52	
		2021	700.006,38	9631,01	9590,02	
		2022	700.006,38	9631,01	9590,02	

SCHEMA DI CALCOLO MANUALE – DATI QUINQUENNIO DI RIFERIMENTO CONTI CONSUNTIVI APPROVATI 2014-2018

ESERCIZIO

2014

	Incassi C.	Incassi R.	Totale	Accertamenti	
rette	€ 610.328,19	€ 45.284,49	€ 655.612,68	€ 654.219,17	
affitti	€ 5.864,72	€ 3.028,13	€ 8.892,85	€ 7.698,14	
canoni	€ 0,00	€ 580,00	€ 580,00	€ 580,00	
rapporto Incassi/accertamenti			€ 665.085,53	€ 662.497,31	1,00390676303274

ESERCIZIO

2015

	Incassi C.	Incassi R.	Totale	Accertamenti	
rette	€ 609.062,93	€ 28.089,57	€ 637.152,50	€ 664.656,48	
affitti	€ 207,00	€ 1.843,87	€ 2.050,87	€ 7.485,56	
canoni	€ 521,51	€ 580,00	€ 1.101,51	€ 601,51	
rapporto Incassi/accertamenti			€ 640.304,88	€ 672.743,55	0,95178152209709

ESERCIZIO	2016				
	Incassi C.	Incassi R.	Totale	Accertamenti	
rette	€ 615.072,29	€ 47.636,23	€ 662.708,52	€ 658.817,77	
affitti	€ 532,81	€ 7.278,56	€ 7.811,37	€ 8.005,21	
canoni	€ 500,00	€ 0,00	€ 500,00	€ 580,00	
rapporto Incassi/accertamenti			€ 671.019,89	€ 667.402,98	1,00541937945797

ESERCIZIO	2017				
	Incassi C.	Incassi R.	Totale	Accertamenti	
rette	€ 569.875,97	€ 43.389,18	€ 613.265,15	€ 663.258,93	
affitti	€ 207,00	€ 4.981,90	€ 5.188,90	€ 7.848,72	
canoni	€ 500,00	€ 0,00	€ 500,00	€ 500,00	
rapporto Incassi/accertamenti			€ 618.954,05	€ 671.607,65	0,921600654787062

ESERCIZIO	2018				
	Incassi C.	Incassi R.	Totale	Accertamenti	
rette	€ 629.851,25	€ 102.394,96	€ 732.246,21	€ 698.437,93	
affitti	€ 741,53	€ 7.641,72	€ 8.383,25	€ 7.909,86	
canoni	€ 500,00	€ 0,00	€ 500,00	€ 500,00	
rapporto Incassi/accertamenti			€ 741.129,46	€ 706.847,79	1,04849936646191

SCHEMA DI CALCOLO MANUALE – PERCENTUALE ENTRATE A RISCHIO DA ACCANTONARE A FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

MEDIA SEMPLICE RAPPORTO INCASSI – ACCERTAMENTI 2014-2018 **0,986241537167355**

NON INCASSATO RISPETTO ALL'INTERO (1) PARI AL **0,013758462832645**
% **1,37584628326449**

PERCENTUALE ENTRATE A RISCHIO DA DA ACCANTONARE A FONDO CREDITI D.E.

Anno 2020	95,00%	1,30705396910127
Anno 2021	100,00%	1,37584628326449
Anno 2022	100,00%	1,37584628326449

4.4) Spese per rimborso di prestiti

NON PRESENTI

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	41.045,79	45.391,11	78.000,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00	25,641 %
Uscite per conto terzi	6.855,98	14.772,57	27.500,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00	12,727 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	47.901,77	60.163,68	105.500,00	129.000,00	129.000,00	129.000,00	22,274 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

NON PRESENTI

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

NON PRESENTI

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

NON PRESENTI

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi

quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Da rilevare nella composizione delle somme vincolate o accantonate dell'avanzo, indicate nella seguente tabella, che:

- Il Fondo crediti di dubbia esigibilità di € 53.671,09.= viene incrementato della relativa quota annuale rinviando al momento dell'approvazione del conto consuntivo l'effettivo adeguamento del fondo alle somme ancora non pagate;
- Il Fondo contenzioso di € 57.063,62.= viene mantenuto nell'importo di apertura e si segnala che ne è stata inserita a bilancio una parte per la copertura di un atto transativo assunto dal CdA, vedi composizione delle spese;
- Le somme vincolate per principi contabili e leggi per il totale di € 52.954,93.=, che riguardano nella totalità, le parti avanzate del fondo per il trattamento accessorio, non impegnate e non riportabili a residuo, sono state incrementate delle relative quote annuali;
- Le somme vincolate per scelta dell'Amministrazione, che riguardano nella totalità quanto di provenienza dal lascito "Temporal" , vengono invece diminuite di € 60.000,00.= passando da € 101.345,63.= a € 41.345,63.=, non sussistendo più dopo oltre 20 anni l'esigenza cautelare di mantenere vincolata l'intera somma.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	356.426,64
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	119.000,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	913.288,94
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	1.086.731,28
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	4.113,07
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	3.007,15
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	34.836,47
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	335.714,85
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	335.714,85

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	53.671,09
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	57.063,92
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	110.735,01
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.954,93
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	41.345,63
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	94.300,56
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	130.679,28

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

NON PRESENTI.

12) CONCLUSIONI

Come evidenziato nei prospetti soprariportati, il bilancio in esame è da ritenersi regolare, elaborato nel rispetto dei principi contabili stabiliti dal D.lgs n. 118/11 e s.m.i., e gli stanziamenti, sia attivi che passivi in esso previsti, sono veritieri, adeguati alle reali necessità economiche dell'Asp nonchè alle esigenze di mantenimento degli equilibri e del pareggio di bilancio.